

Janvier 2011



LA CULTURA: valore identitario e opportunità di sviluppo

L'impiego razionale delle risorse culturali a favore dello sviluppo della regione è, più che un'idea, ormai una necessità e una concreta opportunità per generare considerevole e durevole sviluppo. È doveroso riprendere con entusiasmo un tema oggi di nuova attualità alla luce della crisi: il binomio economia-cultura, rivendicando la possibilità che possa essere la cultura uno dei fattori determinanti di volano per lo sviluppo economico della Valle d'Aosta.

Questa filosofia di azione, può costituire un vero "asset" per lo sviluppo integrato e duraturo del territorio, producendo sviluppo, ricchezza e benessere per la comunità valdostana.

La Valle d'Aosta non deve diventare un qualsiasi spazio residuale, vuoto di valore e identità, dell'Europa, ma le sue peculiarità, la sua geografia, la sua storia, le sue tradizioni, le sue scuole di montagna, il suo patrimonio artistico e monumentale e le sue lingue, in una sola parola la sua "civilisation", devono costituire e generare valore aggiunto, a livello economico-produttivo e a livello sociale, mettendo in moto energie e sinergie. Perché è la cultura che genera propensione agli scambi, apertura, gusto della scoperta e dell'innovazione, elementi fondamentali per l'inserimento dei giovani valdostani nel mercato del lavoro e per il successo della nostra economia.

L'idea di cultura come coesione della comunità e rivitalizzazione delle tradizioni e, al tempo stesso, come motore per generare il nuovo, rispondere alla

stagnazione e alla globalizzazione forzata è alla base della "Restitution". Proprio per questo le azioni di "Restitution" anche nel 2010 hanno coinvolto l'intera popolazione, oltre ad un notevole numero di turisti, e riservato uno spazio privilegiato alle giovani generazioni nell'ambito delle attività volte alla comprensione dei processi che stanno alla base dello sviluppo del particolarismo valdostano, per un'apertura del nostro patrimonio allo sguardo di tutti e alla possibilità, per ognuno, di farlo realmente proprio. "Restitution" è stata quindi un insieme di azioni sempre rivolte allo sviluppo della consapevolezza che ciò che è fonte di identità, di creatività e di diversità può largamente contribuire a delineare un approccio globale della specificità valdostana, che si esplica anche nella valorizzazione della nostra cultura tradizionale in chiave turistica, finalizzato a nuove e competitive scelte di sviluppo che attraversano e guidano tutti i settori per ridefinire obiettivi ambiziosi e un'allocazione efficiente delle risorse.

Ritengo quindi importante e necessario investire, in modo puntuale e programmato, nella cultura e nella formazione, sia delle giovani generazioni sia degli adulti, in quanto formazione e cultura generano ricchezza e sviluppo economico nel territorio e cittadini consapevoli, pronti a coglierne le opportunità, nonché rappresentano la preparazione delle generazioni future di questa comunità. ❖

Laurent Viérin

Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta

OTELLO

di William Shakespeare

L' *Otello* secondo Arturo Cirillo è un piccolo capolavoro (lo spettacolo ha vinto il premio 2010 dell'Associazione Nazionale Critici Italiani). La regia di Cirillo, che brilla anche per l'interpretazione di Iago, ha personalità e osa mettere in scena uno Shakespeare moderno, complice la traduzione più leggera, asciutta, ritmicamente aderente all'attualità dell'eloquenza comune della poetessa Patrizia Cavalli.

L'*Otello* è la tragedia della parola. La parola inventa i luoghi, costruisce i sentimenti, determina l'agire dei personaggi. Il dramma del testo shakespeariano si gioca tra pochi individui che si confrontano ossessivamente tra di loro; il gioco di Iago li trova già tutti pronti, sembra che non aspettassero altro, bastano poche parole e la macchina si mette in moto. La gelosia esiste dal momento che la si nomina, poi come un tarlo, come una frase musicale continuamente ripetuta, non ti abbandona più. La gelosia non si spiega, come la musica.

L'*Otello* arriva ad Aosta dopo aver ricevuto un grande consenso di pubblico, entrando nella graduatoria redatta da "Il Giornale dello Spettacolo" tra gli spettacoli più visti. ❖

Alessandra Celesia



ALPI, ANDE ED HIMALAYA VISTE DA HERVÉ BARMASSE

«**«** Forse perché scritto nel mio dna, forse perché è ciò che vedo tutti i giorni da quando sono bambino tutte le volte che varco la soglia di casa, la montagna è ciò che sono adesso, e cerco di viverla nel modo più totale».

Quella parete o cima, che la gente normale vede come una barriera (alla vista), un ostacolo (da arrampicare) - diventa, nelle parole di Hervé Barmasse, uno strumento d'identità o di riconoscimento. Forse questo è il punto di vista di un alpinista. Che la conferenza con il noto scalatore valdostano tenderà a sviluppare. Il racconto si svilupperà attraverso filmati spettacolari, testimonianze e ricordi di tante imprese condotte sulle montagne di tre continenti diversi, a partire dal Cervino ai cui piedi Barmasse è nato e cresciuto. Che sia in solitaria o accompagnato, il tentativo di spostare di un po' quel limite gravitazionale che opporrebbe uomini e montagne, è un dato costante della sua attività. Montagne da conoscere e superare ma anche territori e popolazioni da incontrare nel rispetto di un rapporto con l'altro - sia esso il compagno di cordata o l'abitante di una determinata regione del mondo - che fonda l'etica e la pratica dell'alpinista. ❖

C.C.

Dona Flor e i suoi due mariti

Due
ma-
riti.

Due amori. Perché due sono meglio di uno per la bella protagonista del popolare romanzo del brasiliano Jorge Amado.



tegole amiche, Claudia Gusmano, Laura Rovetti e Simonetta Cartia.

È una Bahia dai sapidi umori mediterranei quella che viene evocata dai loro canti e dalle piacevolissime musiche del trio Bubbez. C'è anche una terribile madre (Serena Mattace Raso) simpatico contrappunto comico. Paolo Calabresi e Max Malatesta sono i due mariti, presi (anche) per la gola dalla simpatica Flor, maestra di arte culinaria. ❖

Anna Ugliano

Da poco risposata con il tranquillo farmacista Teodoro, la vispa vedovella Flor continua a rimpiangere gli abbracci, la fantasia e l'allegria di Vadinho, il simpatico mascalzone di cui è ancora innamorata. Invisibile a tutti tranne che a lei, Vadinho tornerà in un originale triangolo d'amore.

Poesia ed erotismo, umorismo e allegria si fondono nel capolavoro di Amado. Emanuela Giordano, con uno sguardo tutto femminile, ne ha tratto uno spettacolo vivace e pieno di musica per la bella e brava Caterina Murino, l'ex-bond girl di *Casinò Royale*, e per le sue pet-

ECOLE POPULAIRE DE PATOIS CREITRE DEUN LA TRADECHON Session 2010-2011

Les intéressés ont jusqu'au 24 janvier pour s'inscrire au deuxième stage intensif de patois qui se déroulera à Perloz les 25-26 et 27 février.

Programme du parcours à la découverte de Perloz et de ses environs :

- le Musée de la Résistance et le Bourg de Perloz
- la résistance
- le carnaval de Pont-Saint-Martin et les légendes de la vallée du Lys
- la littérature et les écrivains de la basse vallée
- la flore
- *Miassa é Salignoùn* : recettes et histoire de ces mets traditionnels

Téléchargeable sur le site www.regionevda.it/cultura, la fiche d'inscription est à retourner, dûment remplie, à l'Assessorat de l'éducation et de la culture. ❖

LA RABBIA, LA RECITA E LA STORIA

3 figure per attraversare 6 film

Nel mese di Gennaio il giro del mondo ci porta a percorrere la storia di famiglie (*Il tempo che ci rimane* e *Pietro*) a immergerci nell'universo dei giovani (*Fish Tank* e *Le Refuge*) e a contatto con figure di donne forti, coraggiose e imprevedibili (*Potiche* e *Miral*).

Urgenze. Di fronte all'attuale arretramento della società civile non sono rari i casi di opere innervate da un forte impulso sociale. Per arrivare a colpire al cuore lo spettatore, spesso i film in questione cadono preda del loro soggetto o scadono nella facile rivendicazione. Non così accade a *Fish Tank* di Andrea Arnold e *Pietro* di Daniele Gaglianone (che verrà ad Aosta martedì 11). Due film fratelli per la rabbia che li abita. Il primo ci conduce nel deserto sociale di certa Inghilterra; il secondo scopre in una Torino inedita il modello di una realtà che ha abbandonato i più deboli.

Ozon. Les deux films qui composent ce rendez-vous révèlent le talent de François Ozon, qui démontre être à l'aise à la fois dans la comédie (*Potiche*) et dans le drame (*Le Refuge*). Avant d'être un metteur en scène habile et un attentif analyste de l'âme humaine, Ozon est un grand directeur de comédiens. Si *Potiche* regroupe la crème de la scène française (Depardieu, Deneuve, Fabrice Luchini...) pour développer une histoire de lutte entre classes sociales qui tourne en satire, *Le Refuge* – sur fond d'un récit



qui allie la mort et la maternité – met en évidence la force d'expression d'une comédienne très douée et pourtant peu connue en Italie, Isabelle Carré.

La storia di un conflitto. In concomitanza con la giornata della memoria, la Saison programma due pellicole dedicate al conflitto israelo-palestinese. Due film che sviluppano le loro trame lungo un arco di tempo piuttosto ampio; due film che vogliono indagare il passato per meglio comprendere il presente; due film che usano strategie diverse per superare il semplice livello descrittivo. *Miral* declina una vicenda di passione e sentimenti in cui gli attori in campo bene rappresentano la complessità della scena storica. *Il tempo che ci rimane* è invece il racconto della storia di una famiglia palestinese, fatto a partire dai diari del padre del regista. Con il suo stile ellittico Suleiman è il mi-

glior contrappunto al flusso di ricordi proposto da Schnabel: due approcci diversi per dare voce ad una situazione spesso al centro dell'attenzione, ma raramente indagata in termini critici. ❖

Carlo Chatrian

CALENDARIO FEBBRAIO 2011

MARTEDÌ 1 FEBBRAIO

La passione
di Carlo Mazzacurati
ore 16 e ore 20
L'illusionista
di Sylvain Chomet
ore 18 e ore 22

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO

L'illusionista
ore 16 e ore 20
La passione
ore 18 e ore 22

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO

Wall street
di Oliver Stone
ore 16 e ore 20
Post Mortem
di Pablo Larraín
ore 18 e ore 22

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO

Post Mortem
ore 16 e ore 20
Wall street
ore 18 e ore 22

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

Precious
di Lee Daniels
ore 16 e ore 20
Cyrus
di Jay and Mark Duplass
ore 18 e ore 22

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO

Cyrus
ore 16 e ore 20
Precious
ore 18 e ore 22

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO

Una sconfinata giovinezza
di Pupi Avati
ore 16 e ore 20,10
In un mondo migliore
di Susanne Bier
ore 18 e ore 22

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO

In un mondo migliore
ore 16 e ore 20
Una sconfinata giovinezza
ore 18,10 e ore 22,10

MARTEDÌ 1 MARZO

Tamara Drew
di Stephen Frears
ore 16 e ore 20
American Life
di Sam Mendes
ore 18 e ore 22

MERCOLEDÌ 2 MARZO

American Life
ore 16 e ore 20
Tamara Drew
ore 18 e ore 22

Giornate della Memoria e del Ricordo



La Presidenza della Regione, la Presidenza del Consiglio regionale e l'Assessorato Istruzione e cultura organizzano, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico, l'iniziativa "Giornate della Memoria e del Ricordo 2011" destinata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione Valle d'Aosta.

Gli studenti delle istituzioni scolastiche di tutta la Regione, a rotazione, partecipano così al progetto "Treno della Memoria". Per l'edizione 2011 sono state individuate le istituzioni scolastiche di Istruzione tecnica, commerciale e per geometri e professionale di Chatillon, di Istruzione tecnica, commerciale e per geometri di Aosta, l'Institut Agricole di Aosta, di Istruzione classica e artistica di Aosta e l'Istituto professionale regionale alberghiero di Châtillon.

Le singole istituzioni scolastiche hanno individuato gli studenti delle classi V^o che ottengono i migliori risultati nell'ambito della promozione dell'eccellenza nelle discipline umanistiche e che abbiamo dimostrato particolare interesse, attenzione e sensibilità verso le tematiche sopracitate.

Il progetto "Treno della Memoria", ideato dall'associazione "Terra del Fuoco", nasce come ricerca della nostra memoria e delle nostre origini nel periodo in cui le testimonianze dirette dei terribili accadimenti della II^a Guerra Mondiale e delle deportazioni di migliaia di innocenti nei campi di sterminio cominciano a diradarsi. Il percorso formativo raggiungerà il suo culmine in occasione del viaggio in treno a Cracovia, in programma **dal 19 al 25 gennaio 2011**, con la visita dei campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau.

Inoltre, in occasione della Giornata del Ricordo è stata organizzata la visita d'istruzione: "Trieste, la storia e la scienza", in programma **dal 9 all'11 febbraio 2011**, con, in particolare, visita alla Risiera di San Sabba, tristemente nota come l'unico campo di sterminio su suolo italiano, alla Foiba di Basovizza dove furono trucidati migliaia di Triestini e al Sacratio militare di Redipuglia. Alla visita di istruzione parteciperanno gli studenti dell'Istituzione tecnica e professionale di Aosta, del Liceo "M. Adelaide" di Aosta e dell'Istituzione tecnica industriale e professionale di Verrès. ❖

LE DESIGN ET L'ART SACRÉ

C'est le 21 janvier 2011 à la Maison du Val d'Aoste, siège de représentation de notre région à Paris, que sera inaugurée « Le design et l'art sacré », exposition qui célèbre l'alliance entre le monde de l'éducation et l'univers artistique : elle présente en effet les travaux réalisés au cours de la dernière année scolaire des élèves de la section Techniques de l'industrie du meuble, un centre de formation professionnelle où les jeunes peuvent acquérir les compétences nécessaires pour concevoir et réaliser du mobilier d'intérieur ou d'extérieur.

Elaborées avec l'aide d'architectes et d'artisans professionnels, toutes les pièces sélectionnées sont des objets sacrés fabriqués en bois : les visiteurs pourront ainsi admirer deux ambons, deux autels, un crucifix, un bougeoir et des fonts baptismaux, qui ont été créés pour les églises de Lillianes et de Fontainemore.

Organisée par l'Assessorat de l'éducation et de la culture, avec la collaboration du Lycée technique et professionnel d'Aoste, l'exposition ouvrira ses portes du 22 janvier au 16 avril 2011 et sera assortie d'un catalogue bilingue français-italien. ❖

EN BREF

V

EPSCS

Educazione al Patrimonio Culturale e Scientifico

Lunedì 29 novembre scorso, presentata dall'assessore Laurent Viérin, si è svolta la prima giornata di formazione prevista nel progetto regionale EPSCS – Educazione al Patrimonio Culturale e Scientifico – rivolta agli enti e ai soggetti che vogliono acquisire l'accreditamento al progetto stesso. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dai 30 partecipanti che hanno lavorato concretamente sul tema della progettazione didattica in partenariato tra scuole ed enti che promuovono la cultura sul territorio valdostano. La "scheda di progettazione", elaborata dal gruppo regionale "EPSCS" e proposta nell'incontro come strumento operativo, presenta un impianto metodologico rigoroso, che ha l'obiettivo di sviluppare percorsi sinergici forti tra scuola e territorio e di condividere linguaggi e professionalità specifici. Nel progetto si confrontano le competenze pedagogico-educative proprie dei docenti con quelle legate alle differenti esperienze culturali e possedute dagli operatori culturali. Uno strumento concreto di elaborazione progettuale e di presentazione agli insegnanti delle attività laboratoriali offerte alle scuole è il "Catalogue de l'offre culturelle" – terza edizione nel 2011 – che si pone come una pubblicazione di riferimento non solo a livello valdostano, nella quale sono presentate le molteplici iniziative con forme e contenuti apprezzati anche fuori dalla Valle d'Aosta. Tra gli enti accreditati, il MAR-Museo Archeologico Regionale, attraverso le sue attività educative, svolge il ruolo di raccordo tra le funzioni di tutela della Soprintendenza ai beni culturali e il momento della *restitution* del patrimonio archeologico. I laboratori, concepiti appositamente per le scuole di ogni ordine e grado, i "progetti speciali" concordati con i docenti e gli eventi che coinvolgono il *grand public* e le famiglie, sviluppano puntuali approfondimenti su tematiche inerenti l'educazione al patrimonio archeologico. Il recente riallestimento del MAR e le sue aule didattiche dilatano anche sensorialmente la conoscenza della storia e dell'archeologia: le scenografie degli ambienti antichi e i cassetti "a misura di bambino" posti sotto le vetrine offrono, attraverso copie e ricostruzioni funzionali dei reperti, un percorso che, diversificando i *pubblici*, soddisfa sia il linguaggio scientifico che l'espressione più narrativa della *linea del Tempo*. ❖



La facciata del MAR-Museo Archeologico Regionale

Beni archeologici e beni architettonici

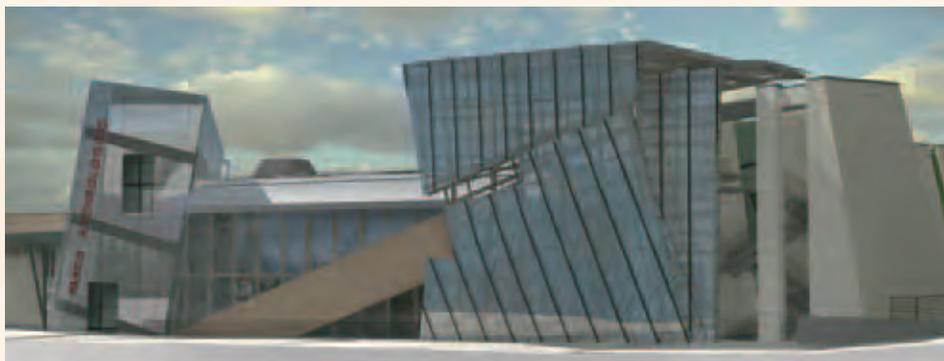
Ricerca e attività di recupero

Nel pieno rispetto delle attività istituzionali di tutela e valorizzazione dei beni culturali, proseguono nel settore beni archeologici e beni architettonici i lavori finalizzati alla ricerca del paesaggio nascosto e alla musealizzazione di castelli e edifici monumentali.

Relativamente alla tematica archeologica in contesto urbano avanzano i lavori di realizzazione del parco archeologico nell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans e per una migliore comprensione del contesto antico su cui si è sviluppato il palazzo Vaudan, sulla Porta principalis sinistra, è stata intrapresa una fase di ricerca e rilievo nelle concamerazioni già musealizzate nel sottosuolo del Museo archeologico regionale sito in Piazza Roncas. Il completamento di tali studi e indagini permetterà di tracciare un migliore profilo storico del contesto.

Si sono inoltre recentemente conclusi gli interventi di scavo preliminare nella vasta area di pertinenza della caserma Testafochi di Aosta attraverso saggi esplorativi che hanno messo in evidenza due aree di interesse: una risalente al 1700 d.C. con i resti di un cimitero e una seconda relativa invece ad una presenza funeraria di epoca romana. Le indagini proseguiranno nel corso dei mesi futuri.

Sul territorio proseguono le indagini all'interno del Castello dei signori di Quart con un'ultima campagna di scavi archeologici nel settore orientale del complesso; contestualmente si segnala che è stata avviata la progettazione per i primi interventi di restauro e musealizzazione del donjon del castello, finalizzata a strutturare il futuro percorso di visita.



Sono inoltre iniziati i lavori di ricerca archeologica presso il Castello superiore di Saint-Pierre, già sede del Museo di Scienze naturali, rivolti alla comprensione evolutiva del complesso fortificato e funzionali al suo recupero e adeguamento normativo.

Per quanto riguarda le attività di recupero e restauro dei monumenti e degli edifici storici di proprietà regionale proseguono le attività inerenti la progettazione, ai diversi livelli previsti dalla legge, per il Castello di Aymavilles e la Maison Lostan in Aosta. Sono inoltre stati avviati i primi studi e sondaggi stratigrafici ed archeologici presso Palazzo Roncas, primo stralcio di un più ampio progetto di recupero e riqualificazione dell'intero complesso. ❖

LA MAISON DES ANCIENS REMÈDES

Antiseptiques, antistress, astringentes, calmantes, dépuratives, fortifiantes ou encore somnifères, les plantes ont des pouvoirs ! Les comprimés qui nous soignent aujourd'hui sont en partie composés de base végétale. Et on n'exploite qu'une infime partie de leurs bienfaits car les possibilités thérapeutiques des plantes semblent infinies.

Parfois cachées et trop souvent méconnues, leurs vertus n'ont pourtant jamais échappé aux habitants de nos montagnes qui avaient développé un éventail de compétences curatives empiriques.

Un lieu où les traditions curatives ancestrales se rencontrent avec les connaissances scientifiques modernes vient d'être créé à Jovençon pour que les vertus de la nature puissent être redécouvertes et actualisées : la *Maison des anciens remèdes*.

Dans un but de restitution, l'Assessorat régional de l'éducation et de la culture et la commune de Jovençon ont travaillé pour mettre à la disposition d'un vaste public un centre pour que soit actualisé l'usage des plantes officinales.

Pour ce faire, l'administration communale de Jovençon a entrepris la restauration d'une ancienne maison rurale datant de la fin du XVII^e siècle qui, jusqu'au début des années 50, servait de fenil à l'ancienne cure.

C'est dans ce bâtiment rural typique de notre région que l'Assessorat a aménagé la *Maison des anciens remèdes*, un centre d'interprétation où la nature rencontre la culture populaire, celle des savoir-faire, des légendes, des recettes et des remèdes domestiques.

Racines, bourgeons, feuilles, arôme, graine ou jeune pousse, les parties employées sont différentes suivant la méthode d'utilisation ou d'extraction de la substantifique moelle végétale. Une fois la partie de la plante sélectionnée, vous découvrirez combien sont variés les moyens pour la consommer.

De la *Boutecca de l'Apotéquero* à la carte géographique interactive, de la voie des senteurs aux légendes de *Lanta Melie*, vous vous promènerez de surprise en surprise jusqu'à l'ancienne étable où un grand livre des merveilles des plantes officinales quelque peu particulier vous emmènera en voyage dans leur monde fantastique.

Avec des jeux individuels et collectifs, des jeux interactifs et des laboratoires qui seront organisés pour les écoles, un espace a été réservé aux enfants et aux adolescents pour leur faire découvrir autrement les plantes officinales et leurs vertus et pour les sensibiliser sur la protection et la bonne utilisation des bienfaits de la nature.

La *Maison des anciens remèdes*, au hameau Les Adam de Jovençon, sera inaugurée le 5 février prochain. ❖

Brigitte Miron



LIN COLLIARD :

une vie au service de la culture



La mort de Lin Colliard, le 24 Novembre 2010, a privé la culture valdôtaine de l'une de ses personnalités les plus marquantes. Président d'honneur de l'Académie Saint-Anselme et membre de plusieurs sociétés savantes, dont la Deputazione Subalpina di Storia Patria, l'Académie Florimontane et l'Académie de Savoie, son activité intellectuelle lui avait valu de nombreuses marques de distinction : le Prix Saint-Vincent pour le Journalisme en 1962, le Prix Alpes-Jura en 1977, la Médaille de saint Anselme en 1982, le Prix René Willien en 1987, le Prix Balmas-Vallée d'Aoste en 1999 ; le Président de la République italienne lui avait décerné en 2003 le titre de « Benemerito della scuola, della cultura e dell'arte » en 2003 ; il était également Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres depuis 1991 et Chevalier de l'Autonomie depuis 2007.

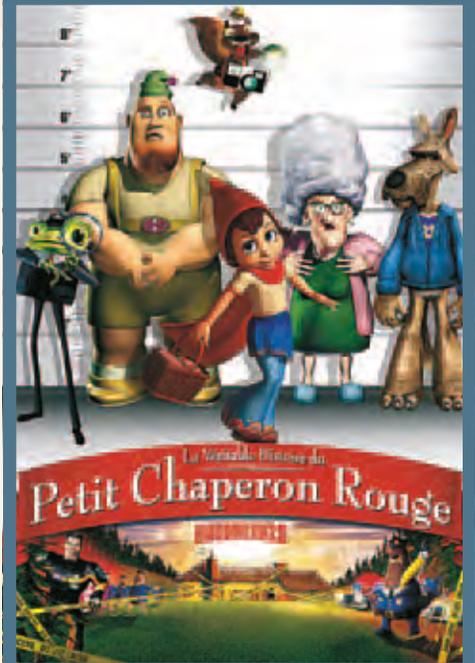
Académicien depuis l'âge de 21 ans, maître assistant d'Histoire moderne et d'Histoire de la Liturgie à l'Université de Milan, de Paléographie et diplomatique à celle de Turin, Colliard dirigea les Archives historiques régionales de 1965 à 1991, en développant une intense activité de recherches et de publications. Aux volumes d'*Archivum Augustanum*, revue d'histoire où il publia depuis 1968, avec ses collaborateurs, de nombreuses études et des sources inédites, s'ajoutèrent à partir de 1974 ceux de la *Bibliothèque de l'Archivum Augustanum*, destinés plus spécialement à accueillir des monographies et des inventaires d'archives. Les six volumes des *Recherches sur l'ancienne liturgie d'Aoste*, parus de 1969 à 1976, et les dix des *Monumenta li-*

turgica Ecclesiae Augustanae (1974-1989), qui se prévalurent du prestigieux concours de Robert Amiet, reflètent ses intérêts d'historien de la liturgie. Edités dans un moment de renaissance de l'identité valdôtaine, les quinze *Cahiers du particularisme valdôtain* (1973-1975) sont finalisés à divulguer les sources historiques fondamentales de la pensée autonomiste.

Lin Colliard est aussi l'auteur de nombreux ouvrages d'histoire et de littérature : sa bibliographie compte plus de quatre cents titres, dont notamment *La culture valdôtaine au cours des siècles*, édité en 1976, *summa* incontournable pour la connaissance de notre histoire littéraire. Parmi les autres livres dont il est l'auteur, et qui témoignent de l'ampleur de sa culture et de ses intérêts, rappelons encore : *Fasti e decadenza di antiche dimore signorili nella bassa Valle d'Aosta* (1970), qui a révélé des aspects inconnus de notre patrimoine architectural ; *La vieille Aoste* (1970-71, réédité en 1978-79 et traduit en italien en 1985), véritable bréviaire de l'identité de notre capitale ; *Précis d'histoire valdôtaine* (1985), destiné aux écoles ; *Familles nobles et notables du Val d'Aoste* (deux éditions, 1985), intéressante excursion généalogique et héraldique dans les rangs des classes dirigeantes valdôtaines du passé. Le volume *L'Archivio Storico della Valle d'Aosta / Les Archives Historiques Régionales* (1991), réalisé par Lin Colliard avec ses collaborateurs à la veille de la retraite, représente le bilan et le couronnement d'une vie consacrée à la défense et à l'illustration de la culture et de l'histoire valdôtaines. ❖

Joseph Rivolin

LIBRI E CINEMA PER RAGAZZI



a cura di **Stefanina Vigna**

Nel teatrino della sezione ragazzi della Biblioteca regionale di Aosta ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa sezione ragazzi. Ora di inizio 17

GENNAIO 2011

8 gennaio

La véritable histoire du petit Chaperon rouge (55', Cartone francese, da 2 a 8 anni)

15 gennaio

settimana di chiusura della biblioteca per inventario

22 gennaio

Il richiamo della foresta (85', Film, per tutti)

29 gennaio

Il lupo artico (60', Documentario, per tutti)



Daphné bleu Venise



Cheveux noirs, regard espiègle, silhouette gracile, Daphné nous entraîne dans des contrées lointaines. Sur des airs rétro et baroques, elle décline les couleurs de l'amour de sa voix sensuelle et légèrement voilée. Musicalmente, elle travaille à l'instinct car elle n'a jamais étudiato il solfège. Ses mélodies sono un subtil mélange d'orchestrations luxuriantes, de pop française, d'électro, d'effluves salsa et de rythmes sud-américains. Sa voix transforme les mots en notes, créant un univers magique et merveilleux.

Révéllée à la scène musicale par un brin de folie, de poésie et un parrain d'exception, Benjamin Biolay, Daphné sort son premier album *Emeraude* en 2005. L'accueil de ce premier opus est mitigé et ce n'est qu'en 2007, avec son second album *Carmin* et le single *Musicamor*, que le public découvre vraiment Daphné, qui remporte le Prix Constantin, récompensant chaque année un nouveau talent musical. Avec sa personnalité fantasque, ses mélodies sucrées et sa recherche artistique, Daphné rappelle à la fois Emilie Simon, Emily Loizeau ou Olivia Ruiz. Polyglotte, elle chante parfois en anglais ou en italien, quelques couplets de certaines chansons par ailleurs francophones.

Son prochain album *Bleu Venise* sortira au début de l'année 2011. Larry Klein signe la réalisation, Vince Mendoza la direction des cordes et Daphné la composition et l'écriture. En cherchant avant tout la communion de son inspiration avec l'univers qui l'entoure, la chanteuse propose un univers musical plein de douceur et de fraîcheur qui a tout pour plaire. ❖

Isabelle Godecharles

Stagione di Concerti di Sinfonica



Il secondo anno della **Stagione di Concerti** di Sinfonica, prosegue nello spirito dell'edizione 2010: ogni appuntamento è l'occasione per presentare al pubblico un giovane (sovente giovanissimo) solista di rilevanza internazionale e di proporre all'ascolto alcuni capisaldi del repertorio classico.

Julia Hagen, violoncellista figlia d'arte – papà e mamma fanno parte del famosissimo e pluripremiato "Quartetto Hagen" di Salisburgo – esegue le *Variazioni su un tema rococò* op. 23 per violoncello e orchestra di Pyotr Ilyich Ciajkovskij. Le *Variazioni* si sposano con nomi altisonanti della musica: Rubinstein e Metha direttori, Fitzenhagen e Rostropovich violoncellisti: avvolgono ed emozionano l'ascoltatore sin dalle prime giocose note del solista.

Nella serata, Ciajkovskij viene per così dire avvolto da due brani strapopolari: la Sinfonia da *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart e la *Quarta Sinfonia* di Ludwig van Beethoven. L'orchestra dedica ad ogni concerto un intenso periodo di preparazione. Cinque giorni di lavoro hanno permesso ai musicisti, diretti dall'incredibile entusiasmo e dalla competenza assoluta di **Enrico Bronzi**, di esprimere un chiaro progetto esecutivo. Lo si è potuto constatare nel concerto del decennale di Sinfonica, nel quale lo strabiliante Bronzi ha ri-creato una Settima Sinfonia che ancora è nei cuori e nella mente di chi ha potuto ascoltarla. Perché nello studiare, concertare e poi suonare un brano non si tratta soltanto di reinterpretarlo, ma proprio di ri-crearlo, ricostruirlo da capo e proporlo al pubblico secondo un preciso progetto musicale. E martedì 25 gennaio, nell'acustica sorprendente dell'auditorium di Aymavilles è la volta della Quarta Sinfonia, appunto. Buon ascolto! ❖

Jesus Christ Superstar

Il musical, ovvero l'isola dell'eterna giovinezza. A 40 anni dalla nascita torna, senza una ruga, in inglese come nell'originale di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, il musical più famoso e ricco di primati. Con l'orchestra dal vivo e un cast di grande talento, la regia di Massimo Romeo Piparo ripropone con immutato successo (1.000.000 di spettatori in 11 anni e oltre 1000 rappresentazioni in 84 città italiane) l'ultima settimana di Cristo nell'avvincente versione rock. Paride Acacia dona il suo carisma ormai da 11 anni a un Gesù pacifista e anticonformista. Simona Bencini (voce dei "Dirota su Cuba") è una Maddalena di grande fascino; Mario Venuti un Pilato attraversato dal dubbio. Matteo Becucci, alla sua prima prova teatrale, veste i panni di Giuda, che nella precedente versione erano affidati all'indimenticato Carl Anderson.

Un cortometraggio proiettato prima dello spettacolo, ricco di brani inediti e immagini suggestive, rende omaggio alla sua bravura di interprete e al sogno hippie esaltato dal film di Norman Jewison del 1973. ❖

Anna Ugliano



PROMEMORIA

Vendita biglietti on line

Si ricorda che i biglietti degli spettacoli della Saison Culturelle sono in vendita anche on line. ❖

V

GENNAIO 2011

7. venerdì

Teatro Giacosa
La vedova allegra

11. martedì

Cinéma de la ville
Pietro
di Daniele Gaglianone
Fish Tank
di Andrea Arnold

12. mercoledì

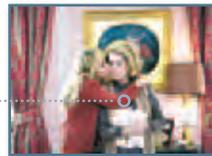
Palais Saint-Vincent
Jesus Christ
Superstar

17. lunedì

Teatro Giacosa
Otello

18. martedì

19. mercoledì

Cinéma de la ville
Le refuge
di François Ozon
Potiche - Quel genio
di mio moglie
di François Ozon

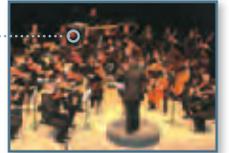
19. mercoledì

Théâtre Giacosa
Daphné

21. venerdì

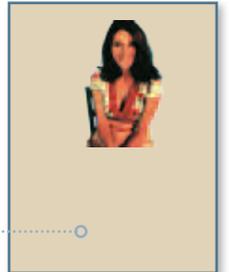
Biblioteca regionale
Hervé Barmasse

25. martedì

Auditorium di Aymavilles
Sinfonica

25. martedì

26. mercoledì

Cinéma de la ville
Mirai
di Julian Schnabel
Il tempo che rimane
di Elia Suleiman

26. mercoledì

27. giovedì

Teatro Giacosa
Dona Flor e i suoi
due mariti

LE MOSTRE IN PROGRAMMA IN VALLE D'AOSTA ~ GENNAIO 2011

LA CULTURA DELL'OSPITALITÀ

Le collezioni d'arte degli albergatori in Valle d'Aosta
Una mostra originale che racconta, attraverso una selezione di tele e sculture collezionate con gusto e passione dagli albergatori nel corso degli anni, un pezzo di storia della Valle d'Aosta.

Museo Archeologico Regionale, primo piano
Piazza Roncas, 12 - Aosta
4 dicembre 2010 - 25 aprile 2011
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00
Ingresso intero € 3,00 - ingresso ridotto € 2,00
Tel. 0165 275902

LEA BERARD

Les couleurs de la tradition

L'exposition présente une série d'objets d'usage quotidien gravés selon la culture des gens qui habitent les vallées alpines. Avec la pointe affilée de son Opinel, Léa Bérard réalise des décorations polychromes en récupérant le charme d'une tradition qui résiste à la société technologique.

Maison du Val d'Aoste
3, Rue des Deux Boules - Paris
30 septembre 2010 - 15 janvier 2011
Horaire : du lundi au vendredi de 10h00 à 17h00
Entrée libre

LE DESIGN ET L'ART SACRÉ

Les étudiants du Lycée Professionnel d'Aoste ont conçu, projeté et réalisé, en collaboration avec la Curie diocésaine, des instruments du culte pour les églises de Lillianes et Fontainemore. L'exposition réunit une sélection de ces travaux : deux ambons, deux autels, une croix, un porte-chandelle et un baptistère.

Maison du Val d'Aoste
3, Rue des Deux Boules - Paris
22 janvier - 16 avril 2011
Horaire : du lundi au vendredi de 10h00 à 17h00
Entrée libre

LES LIEUX DU PATOIS

Vallée d'Aoste

La mostra celebra la diffusione e la vitalità del patois nella nostra regione attraverso una selezione di video e di immagini del fotografo Andrea Alborno, testimonianze di momenti di vita quotidiana in cui il dialetto è protagonista. Un'attenzione particolare è rivolta ai più giovani, i nuovi patoisants, custodi dell'eredità culturale e linguistica valdostana.

Sala espositiva Hôtel des États
Piazza Chanoux, 8 - Aosta
5 settembre 2010 - 6 febbraio 2011
Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30
Lunedì chiuso
Ingresso libero
Tel. 0165 300552

ETTO MARGUERET

L'energia del colore

Il pittore valdostano, noto per la sua 'tribù dei visilunghi' e per l'uso libero e vivace del colore, è il protagonista di questa mostra antologica. Accanto ai consueti personaggi 'allungati', animali e paesaggi sono i soggetti delle sue opere, olii su tela dalle tinte forti, che si avvicinano alla tecnica espressionista.

Espace Porta Decumana
Biblioteca Regionale
Via Torre del Lebbroso, 2 - Aosta
23 ottobre 2010 - 6 marzo 2011
Orario: lunedì dalle 14.00 alle 19.00, martedì - sabato dalle 9.00 alle 19.00
Domenica chiuso
Ingresso libero
Tel. 0165 274807

DARIO BERLIER

Poetiche espressioni

L'esposizione propone al pubblico trentasei lavori dello scultore di Gressan. I bassorilievi e le opere a tutto tondo in mostra sono ricavati dal legno di noce e rappresentano scene di vita quotidiana del mondo contadino e rurale valdostano.

Chiesa di San Lorenzo
Via Sant'Orso - Aosta
13 novembre 2010 - 13 febbraio 2011
Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30
Lunedì chiuso
Ingresso libero
Tel. 0165 238127

CASA SAVOIA E L'UNITÀ D'ITALIA

Gioielli, onorificenze, porcellane, quadri, armi, abiti, fotografie, nonché preziosi documenti storici legati a momenti determinanti del Risorgimento italiano, permetteranno al pubblico di vivere le emozioni della vita di Corte ma anche la semplicità della vita familiare di Casa Savoia.

Le Murasse
Via Murasse, 1 - Verrès (AO)
8 dicembre 2010 - 15 febbraio 2011
Orario: mercoledì - domenica 10.00-12.00/14.00-19.00
Lunedì e martedì chiuso
Ingresso libero
Tel. 0125 929269

IL CORAGGIO

Arte contemporanea dalla Fondazione Sandretto Re

Installazioni, video e fotografie di autori di rilievo nell'attuale panorama artistico nazionale ed internazionale compongono questa interessante mostra collettiva. Le opere esposte, selezionate dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, sono tutte ispirate al tema del coraggio.

Centro Saint-Bénin
Via Festaz, 27 - Aosta
27 novembre 2010 - 8 maggio 2011
Tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
Ingresso intero € 3,00 - ingresso ridotto € 2,00
Tel. 0165 272687



FEBBRAIO 2011

3. giovedì

Cinéma de la ville
Tra terra e cielo
di Joseph Pékouin

visibilia PROMEMORIA

AUSCHWITZ-BIRKENAU

La mostra, allestita nell'ambito delle "Giornate della Memoria", organizzata dalla Presidenza della Regione, dalla Presidenza del Consiglio regionale e dall'Assessorato Istruzione e Cultura, propone le immagini che il fotografo Stefano Sarti ha realizzato, lo scorso anno, in occasione della partecipazione di studenti valdostani al progetto "Treno della Memoria", ideato dall'Associazione di promozione culturale Terra del Fuoco, che unisce la visita al campo di Auschwitz-Birkenau e il faticoso viaggio lungo gli stessi binari percorsi dai treni della deportazione ad un cammino educativo realizzato da giovani che parlano ai giovani. ❖

Biblioteca regionale
Via Torre del Lebbroso, 2 - Aosta
19 gennaio - 12 febbraio 2011
Orario: lunedì dalle 14.00 alle 19.00
dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00
Domenica chiuso
Ingresso libero
Tel. 0165 274807

visibilia

© Région autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'éducation et de la culture

Directeur **Luciano Barisone**
Rédacteur en chef **Carlo Chatrian**
Graphisme et mise en page **Stefano Minellono**
Impression **Imprimerie Valdôtaine, Aoste**

Pour recevoir **Visibilia** :
Assessorat de l'éducation et de la culture
1, Place Deffeyes - 11100 Aoste - Tél. 0165 273277

La Saison Culturelle est parrainée par

FONDAZIONE I CRT

LA SAISON SUR LE WEB
Programme et calendrier des événements :
<http://www.regione.vda.it>
mailto: saison@regione.vda.it

LA SAISON SUR SMS
Informations sur le cinéma et les spectacles,
directement sur votre téléphone portable.
Informations : Musée archéologique,
Cinéma-Théâtre de la Ville (les jours de ciné-club)
Théâtre Giacosa

LA CULTURE SUR LE WEB
Programme et calendrier des événements :
<http://www.regione.vda.it/cultura>